

1730.

Fluminis Olone sub Reg^o D^{no}
Comiss^o Preda Pro Monialibus S^{te}
~~Clare Legnani~~

Legnani. 2^o 1730.

R^o D^o C. Carlo Masetto
Nuncio Legnani

1730. die 20. Mij Julij



Per N. D. Carolum Franc. Gallum no-
mine Reus. Monialium per Clara

Burg. Legnani presentatus fuit

D. Sebastianus Breda Regis Commis-

sario Fluminis Olone Supplex

libellus cum documentis in eo

enunciatis, ac decreto Ill. M. Dni

Com. Senatorij Troci Conservatorij

eiusd. Fluminis tenoris sequentij

Ill. M. sig. = Non obstante che l'uso

dell'acqua della Roggia D. de Padri

di S. Angelo del Borgo di Legnano

la quale deriva dal Fiume Olona

si ha dato e concesso con particola-

re Privilegio dal Serenissimo Sig. Gio:

Galleazzo Maria Sforza Visconti Duca

di Milano di gloriosa memoria

in primo luogo per beneficio del Convento

Detti Padri, et in secondo luogo dopo
l'uso fatto, per utilità o commodo delle
Monache del Monastero di S. Chiara
sitto in D. Borgo, come consta da
loro rispettivi Privilegij, che ad N.
M. ma si esibiscono sotto la lettera
Cio non ostante il Dott. Carlo, e Giulio Ce-
stare Fratelli drogieri consigj d'un
tale Privilegio, con altri di quello
Detti Padri, come portatori di una
pecca di sero brato, di pestiche sette,
e mirra, e un pecca da reggia, dopo
l'uso de Detti Padri, indebitamente
medianti alcuni incastri, hanno
sempre negli anni scorsi diuevito,
e tutta uia diueviti cono detta acqua
anche ne tempi prohibiti dalle Croue
Coursi, ad'ordini in quisa che auu-
:candone per lo gran regurgito di D.

2
acqua anche sommo danno alla
clausura del Conuento de S. Radri,
e questi, & non essere pregiudicati
la diuertiscono anch' essi: altroue
dal che poi esso Monastero di S.
Chiara potteriore uenire di quella
e esso le di lui povere Religiose
non pouno con sommo loro danno
per giorni, e settimane intere ser-
uirsi di detta acqua ne suoi bisogni
restando solo a dte Monache l'obli-
go di far spappare la dca Poggia con
quale loro spesa.

E con tutto che sino nel 1525. passato dte
Nelli Orsopoli si era stato preuettato
ad'instanza del Regio Fisco e delle
dte Religiose per ordine del F. Sind.
del Regio Commissario d'esso Fiume

d'allegare la causa, perche non do-
:vettersi essere condannati nelle penne
consensus negli ordini, e Episcopi d'esso
Fiume, li med. Fratelli sotto uari
d'emendicati precepti, lontani dal
questo, si opposero al d. precepto alle-
:gando per sospetto d. sig. Sindacato,
come si ha da contradizione, che
ad' V. M. si esibisce sotto la let-
:tera A.

E perche d. Fratelli dracheti in proprio d.
d. precepto, e delle Noie Cons. ^{Sui} et
ordini d'esso Fiume negli anni
successenti, facevano tutto il
adeguare in ogni tempo lo Fodetto
loro Crato, sempre a danno d'esse
Monache, la Madre Abbadessa, e
Monache nell'anno 1719. hebbero

racconto all' Illmo Sig. Marchese
 Don Carlo Castiglione, in tal tempo
 Duca del Senatore, e Conservatore di
 esso Fiorenza d' hora merito suo Presid.
 dell' Illmo Mag. ordinario di questo
 Stato, che devoto si prendessero le
 informazioni s. l' esposto in esso
 racconto e perche risultò da quelle
 che di fatto d. Nelli Dragheti ad-
 : quattero d. loro Brato in ogni tempo
 furono questi meuamente pre-
 : cettati in giudizio criminale accio
 in essere non ardessero, nè per
 se nè s. sottomettesse sone in qual-
 : voglia modo adagare, nè far da-
 : gnare d. loro Brato, se non dal Vespro
 del Sabato sino al Vespro del giorno
 seguente della Domenica di qual voglia

settimana, con altri non ardiffero
in avvenire avere incastri nel med.
Loro Prato & quali andavano li aque
disperse a danno d'essa Abbazia
a Monache sotto la pena de ludi
cinquecento per ogni volta, e per
ogni Contravvenzione d'applicarsi
al Regio Fisco di già acquistate, e
come già amplamente ti ha dal
riservato secondo processo, che con le
rispettive relazioni delle rispet-
tive intimazioni a loro, e loro
conduttori in forma autentica
per te ad N. S. M. ma ti esibiscono sotto
la lettera B.

M. S. S. Dal D. Privilegio, come sp. ex:
bita, ti comprende ben chiaro, che d.
Frattelli D. S. S. S. usurparo la d. S.

acqua perchè questi non hanno mai
avuto nè mai faranno vedere un
questo titolo d'adagnare d. loro Gra-
zio mediante li d. Incastri e quando
anche avessero tale privilegio (il
che non si ammette) non potrebbero
questi adagnare che à tenore delle
noie Const. e ordini e decreti
come sopra recitati. E pure chi
mai lo potrebbe pensare, questi
in onta, et spreco di tutti li d. e
preetti ordini e noie Const. e di
hanno sempre fin hora fatto da:
D. R. e. Attinche

non habbi ad'averne uso inuibile,
La Medesima Abbadessa, Monache
di S. Chiara ^{sta} ~~sta~~ ^{attende} oratrici
presso S. D. ⁱⁿ ~~in~~ ^{ta} ~~ta~~ ^{glia} prosperità d'
V. S. M. ma hanno deservinato
fare inuenire uaccorso alla son-
na, e uolta giustizia di V. S. M. ma
Umil. supplico degnarsi uostre seruita
stabilire seruire competente a
doi. Nelli drogarsi d'allegare la
causa, perche non habbino a ga-
zare le pene contenute in esso
processo, come altri si supplica